



Bissau, 16 maggio 2020

Carissimi,

questa nostra lettera è per dire grazie a voi che generosamente avete inviato un'offerta per l'emergenza Covid in Guinea Bissau. Grazie di cuore per la vostra generosità. Questi aiuti sono stati uniti con quanto raccolto nelle parrocchie della Guinea nella "Rinuncia quaresimale". Brevemente vi raccontiamo quanto si sta facendo coi vostri aiuti:



Attraverso la Caritas e le Parrocchie/Missioni delle due Diocesi - Bissau e Bafatá, abbiamo fatto **un primo intervento di sensibilizzazione** per spiegare alla gente cos'è il Covid-19, i rischi che comporta e soprattutto le precauzioni da avere. Ogni Missione ha ricevuto dei soldi per poter girare nei quartieri e nei villaggi con altoparlanti per diffondere ripetutamente il messaggio. Sono stati stampati anche cartelloni esplicativi. Il costo è stato di 1.500 euro. La Radio Sol Mansi ogni giorno ha programmi e spot su questo tema.

**In una seconda fase**, abbiamo pensato a una seconda pandemia, che è derivata dal Covid: la **pandemia della fame!** Con la limitazione dei trasporti, la chiusura di tante attività e altre misure di prevenzione, moltissima gente si è ritrovata senza lavoro e quindi senza cibo. Moltissimi vivono alla giornata: si fa qualche lavoro o si vende qualcosa per comprare il necessario per vivere quel giorno: interrotta questa catena, moltissimi sono in grande difficoltà. Grazie ai vostri aiuti abbiamo potuto dare a tutte le Missioni qualcosa per poter aiutare i più bisognosi, oltre che offrire candeggina e materiale igienico per ospedali e luoghi pubblici. Il costo è stato di 16.000 euro.



In questi giorni sta per partire una **nuova campagna di sensibilizzazione "porta a porta"** per aiutare la parte di popolazione che ancora non mette in pratica le norme di prevenzione e non comprende la gravità della situazione. Sta per partire anche la distribuzione del Manuale di Dinamizzazione delle Caritas Parrocchiali.



Ci sarà anche una grande distribuzione di maschere in tessuto (30.000), confezionate dalle suore, i padri, le donne e sarti locali, per le famiglie più bisognose. Il costo sarà di 18.000 euro.



Appena possibile faremo una nuova distribuzione di alimenti e materiale igienico e, se ne avremo le forze, anche qualche sostegno alla campagna agricola che sta per cominciare.



Insieme a quanto si sta facendo e faremo con i vostri aiuti, i Vescovi hanno costituito una Cellula di emergenza Covid-19, all'interno della Caritas, che ha presentato ai grandi Organismi internazionali un proprio "Piano di risposta" all'emergenza: si spera che questo Piano ottenga i finanziamenti necessari, che permetteranno un intervento ancora più efficace della Chiesa, soprattutto in campo sanitario e ospedaliero, insieme all'identificazione e successivo aiuto delle popolazioni più bisognose e vulnerabili.

La Chiesa ha infatti dato la disponibilità delle proprie strutture sanitarie per ospitare i malati: il governo ha chiesto di ospitare i casi più gravi, perché nelle strutture statali non hanno i mezzi (negli ospedali statali non c'è neanche l'ossigeno!). Questo la dice lunga su come sia la situazione dell'assistenza medica in Guinea, dove si muore per poco, non solo per Coronavirus. Naturalmente il ricevere e curare i casi più gravi comporta tutta una serie di misure e materiali molto costosi.

Grazie di cuore per il vostro aiuto. Noi da qui continuiamo a pregare per l'Italia e le altre nazioni gravemente colpite. E una preghiera forte per ciascuno di voi e le vostre famiglie. La nostra gente continua a chiedere come sta la gente in Italia, che sentono la gente più solidale con loro da sempre: e anche questa volta ne avete dato prova.

Un caro saluto con tanta riconoscenza

I Vescovi, la Caritas, le Parrocchie/Missioni: sacerdoti, religiose, laici e volontari.